

Il sindaco Francesco Matacena ha deciso di togliere l'Ambiente e l'Igiene urbana all'assessore dopo la sfiducia in consiglio comunale e la richiesta di Aversa Moderata

# Matacena revoca le deleghe a Diana

*Il gruppi di maggioranza a Camusso e Marino: non accettiamo lezioni di politica da chi viene fare il turista in città*

di **Ciro Giugliano**

**AVERSA** - Dopo settimane di fibrillazioni, accuse incrociate e una crescente tensione all'interno della coalizione che governa la città, è arrivata la decisione del sindaco **Francesco Matacena**: revocare ufficialmente le deleghe all'Ambiente e all'Igiene Urbana all'assessore **Olga Diana**. Una scelta tutt'altro che improvvisa, che rappresenta l'epilogo di una crisi politica maturata nel tempo, esplosa definitivamente con l'approvazione in consiglio comunale di una mozione di sfiducia nei confronti dell'assessore, passata con 19 voti favorevoli, molti dei quali espressi da consiglieri della stessa maggioranza. Il gruppo consiliare "Aversa Moderata", principale fautore dell'iniziativa, aveva già nei giorni scorsi formalmente chiesto all'assessore Diana di fare un passo indietro, restituendo spontaneamente le deleghe. Una richiesta rimasta inascoltata, con l'ex assessore che ha continuato a partecipare alle riunioni di Giunta e a firmare atti amministrativi, nonostante il chiaro pronunciamento dell'Assise cittadina. Una posizione che ha generato un forte malcontento e acuito le tensioni politiche, rendendo di fatto inevitabile l'intervento diretto del sindaco. Matacena, pur avendo inizialmente cercato di mediare tra le diverse anime della

coalizione, ha infine scelto di prendere in mano la situazione e di firmare la revoca formale delle deleghe, in un momento in cui la sua leadership viene messa alla prova da più fronti. La vicenda, già di per sé esplosiva sul piano politico, ha trovato ulteriore eco nelle dichiarazioni pubbliche di **Susanna Camusso**, commissario provinciale del Partito democratico, e di **Eugenio Marino**, commissario cittadino, che hanno espresso forti critiche nei confronti dell'amministrazione Matacena. Parole che non sono affatto piaciute ai gruppi di maggioranza, che hanno replicato con un comunicato dai toni durissimi. *"Non accettiamo lezioni da chi viene in città come turista"* - affermano con una nota congiunta i gruppi Aversa Moderata, Il Centro, Immagina e Aversa Italia -. *Invitiamo i vertici del Partito Democratico a una maggiore prudenza prima di lanciarsi in giudizi su una realtà che evidentemente conoscono poco. Ricordiamo, a memoria di chi ha la memoria corta, che una parte del Pd, proprio in un momento drammatico come quello della pandemia, stava per mandare a casa un sindaco dello stesso partito. Se Aversa ha avuto un'amministrazione durante l'emergenza sanitaria, è stato grazie al senso di responsabilità di alcuni gruppi politici, non certo alla coerenza del partito che oggi viene a pontificare".* Le forze di maggioranza hanno inoltre voluto sottolineare la legittimità

democratica dell'attuale governo cittadino, sottolineando come il risultato elettorale abbia parlato in maniera chiara: *"Il centrosinistra è uscito sconfitto dalle urne, tanto che il suo candidato sindaco non ha nemmeno raggiunto il ballottaggio. Aversa ha scelto con chiarezza da chi vuole essere amministrata. Chi ha perso dovrebbe avere la maturità politica di rispettare il volere popolare, invece di cercare visibilità attraverso attacchi infondati".* Con la revoca delle deleghe a Olga Diana, si apre ora una fase di riorganizzazione interna nella squadra di governo. Toccherà al sindaco individuare un nuovo referente politico per un settore chiave come quello dell'Ambiente e dell'Igiene Urbana, cruciale per la vivibilità della città e spesso al centro di polemiche da parte dei cittadini. Non è escluso che nei prossimi giorni possano esserci ulteriori ritocchi nella composizione della Giunta, sia per compensare gli equilibri politici interni, sia per rispondere alla necessità di dare nuovo slancio all'azione amministrativa. L'obiettivo dichiarato è quello di ricompattare la maggioranza, ridare coesione alla coalizione e rilanciare l'attività amministrativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

